

Marca
da Bollo

ALLA PROVINCIA DI LECCE
Servizio Tutela e Valorizzazione Ambientale
Via Umberto I, 13
LECCE

OGGETTO: R.R. 9 dicembre 2013 n. 26. "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art. 113 D.Lgs. n° 152/2006 e ss.mm. ed .ii.).
Domanda per il rilascio di autorizzazione allo scarico di acque meteoriche di dilavamento, di prima pioggia e di lavaggio aree esterne.

Nel caso in cui il richiedente sia una impresa appartenente alla categoria delle PMI, come individuate dal D.M. 18 aprile 2005 art. 2, la presente modulistica dovrà essere allegata all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59.

Il sottoscritto Cognome-----Nome-----
nato a -----Prov.-----il -----
residente in -----via-----n°-----
C.F.-----,
rappresentante legale della ditta (ragione sociale),-----
con sede legale in Comune di-----
Prov.-----CAP-----Via-----n°-----
C. FISC.-----P. IVA-----
N° iscrizione alla C.C.I.A.A.-----
Codice ISTAT-----
Telf.-----Fax-----e-mail-----
titolare dello stabilimento, sito nel Comune di -----Prov.-----
c.a.p.-----via-----n°-----
adibito a -----

CHIEDE

A codesta Amministrazione, a norma dell'art. 15 del R.R. 9 dicembre 2013 n. 26, che gli venga concesso, prima della realizzazione delle opere, il:

Rilascio

dell'autorizzazione di cui al punto punto *a)* *b)* *c)*:

a) in qualità di titolare dello scarico di acque meteoriche di dilavamento proveniente da rete fognaria separata, di cui **all'art. 4** del R.R. n. 26/2013;

b) in qualità di titolare dello scarico delle acque meteoriche di dilavamento effettuate tramite altre condotte separate, di cui **all'art. 5** del R.R. n. 26/2013:

- per superfici scolanti superiori a 5000 mq, il titolare dello scarico è tenuto a richiedere l'autorizzazione allo scarico;
- per superfici scolanti inferiori a 5000 mq, il titolare dello scarico è tenuto ad inoltrare apposita comunicazione;

✍ c) in qualità di titolare dello scarico di acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne e delle acque di seconda pioggia, provenienti dalle superfici e pertinenze di edifici, installazioni e/o attività di cui **all'art. 8** del R.R. n. 26/2013;

Allega in adempimento al R.R. n. 26 del 9/12/2013 la sottoscritta documentazione:

1) autocertificazione attestante che nell'insediamento non si movimentano sostanze di cui alle TABB. 3A e 5 dell'All. 5 al D.Lgs.152/06;

2) relazione tecnica generale a firma di tecnico abilitato, che descriva l'intervento, le scelte progettuali, i particolari costruttivi dei sistemi di trattamento e di smaltimento delle acque meteoriche, l'individuazione della curva di possibilità climatica, il dimensionamento dei sistemi di trattamento e di smaltimento.

Alla relazione tecnica devono essere allegati tutti gli elaborati grafici che consentono di

individuare con precisione il sito di intervento, il contesto urbanistico, le dimensioni

dell'insediamento, le portate di smaltimento:

a) stralcio corografia 1:25.000 con indicazione del punto di scarico, anche con coordinate UTM;

b) stralcio della Cartografia tecnica regionale 1:5.000, ovvero del rilevamento aereofotogrammetrico comunale;

e) planimetria dell'insediamento con l'inquadramento territoriale ed urbanistico, con l'indicazione delle reti di fogna bianca, dei sistemi di trattamento, del sito di smaltimento finale;

d) stralcio catastale con indicazione dell'insediamento e del sito di smaltimento;

e) quantificazione delle portate da smaltire;

3) relazione geologica ed idrogeologica, nei caso di scarichi su! suolo e negli strati superficiali del sottosuolo, a firma di tecnico abilitato, da cui si deve evincere l'analisi del rischio idraulico, idrogeologico ed ambientale con l'indicazione delle misure per la loro mitigazione. Gli elementi importanti di tale relazione sono:

a) stralcio corografico 1:25.000 con indicazione del punto di scarico, anche con coordinate UTM;

b) una sezione idrogeologica, anche schematica, da cui si possano trarre i rapporti stratigrafici in riferimento allo strato saturo del sottosuolo;

c) la definizione del franco di sicurezza tra il punto più basso cui si immette o scarica l'acqua meteorica ed il massimo livello di escursione della falda (Liv. Statico);

d) valutazione della capacità di assorbimento e percolazione del sistema di smaltimento rispetto alle portate da smaltire;

e) indicazioni di pozzi eventualmente presenti nelle vicinanze e rispettive distanze dal punto di scarico o immissione.

4).Attestazione dell'avvenuto versamento della somma di € 258,23 prevista a titolo di deposito quale condizione di procedibilità della domanda, su c.c.p. n. 14554737 intestato a Tesoreria della Provincia di Lecce. *(da allegare, a cura del titolare, solo nel caso di scarico di acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne che dilavano da pertinenze che possono dar luogo al rilascio di sostanze di cui alle tabelle 3/A e 5 del D.Lgs. n. 152/06).???*

Luogo e data

Timbro e firma richiedente